Scritto da Franco Marra
Martedì 26 Dicembre 2017 21:14



AVELLINO – Il match fra Sidigas Avellino e Betaland Capo d'Orlando è il posticipo della 12esima giornata, che si è giocata in due tronconi, due partite lo scorso 23 dicembre ed altre cinque il 26 dicembre. Risultati che ovviamente interessano anche la formazione avellinese, che contro i siciliani è alla ricerca del successo per confermare la seconda piazza. Perché Brescia è caduta per la seconda volta in questo campionato, battuta a Milano dall'Armani, che oggi ha due punti di vantaggio sulla Sidigas, un distacco che Leunen e soci vogliono azzerare con un successo sulla Betaland.

I successi di Torino su Reggio Emilia e di Venezia su Sassari dopo un supplementare hanno consentito alle due squadre vincenti di raggiungere in classifica la Sidigas che però ha la possibilità di allungare battendo Capo d'Orlando. Quasi certamente sarà ancora una volta assente Dez Wells, che potrebbe andare in panchina, ma che dovrebbe comunque essere pronto per la prima partita del 2018 a Sassari, il prossimo due gennaio. Per gli altri giocatori nessun problema particolare, con Fesenko sulla via del pieno recupero, e con Fitipaldo che potrebbe essere positivamente stimolato dal confronto con la sua ex squadra. Si gioca al Paladelmauro con inizio alle 20 e 30, con la direzione di gara affidata a Sardella, Bettini e Ranaudo.

Così Sacripanti nella consueta conferenza stampa di presentazione del match: "Contro Capo d'Orlando conteranno l'intensità e la ferocia difensiva, ma anche la tecnica nel tatticismo perché loro hanno alcune situazioni particolarmente chiare, e noi dovremo essere bravi a limitare il loro pick and roll dalla transizione, a togliergli le linee di passaggio ed a limitare la loro circolazione di palla. Difensivamente mettono in difficoltà gli avversari cambiando tantissimi schieramenti, e quindi dovremo stare attenti a non essere superficiali ed a non cedere a scelte affrettate. È una partita importante in quanto mancano quattro gare al giro di boa ed è stimolante per noi sapere

che stiamo lottando, insieme ad altre quattro squadre, per definire la classifica del girone di andata. Pensiamo che Wells non riesca ad essere della partita domani. Dez sta svolgendo lavoro differenziato con il preparatore atletico Silvio Barnabà e speriamo che a partire dal 29 dicembre possa aggregarsi al resto del gruppo. È stato un infortunio abbastanza lungo, e che pensavamo fosse meno grave, ma la squadra, malgrado qualche difficoltà, se l'è cavata egregiamente, mostrando un grande senso di responsabilità. Il recupero di Fesenko procede secondo programma; anche N'Diaye ieri si è allenato, malgrado il colpo subito nell'ultima partita. Quello che ha sofferto di più a stare fermo è stato Jason Rich, che ha avuto un'infiammazione tendinea, ma anche lui ieri si è allenato col resto del gruppo. Fitipaldo è rientrato dall'infortunio un po' sfiduciato e frustrato, ma adesso deve riuscire a stare in campo riuscendo a tenere l'uno contro uno difensivo, cercando di intercettare ogni passaggio ed aiutando i compagni nelle rotazioni difensive, cercando di capire qual è l'obiettivo di ciascun gioco. Sono cose importantissime e di cui la squadra ha bisogno in questo momento perché, da quando è tornato, ha dimostrato una grande attenzione, soprattutto difensiva, grazie al grande lavoro che svolge ogni giorno con i nostri assistenti. Colgo l'occasione per fare gli auguri a tutti per queste feste e spero che domani ci sia tanta gente al PalaDelMauro. Metteremo un maggiore impegno e tanta più attenzione, per dimostrare che siamo una squadra che merita l'affetto della gente di questa città".

Dal sito dell'Orlandina arriva il pensiero di coach Di Carlo sul match contro la Sidigas: "Si va ad Avellino ad affrontare una partita molto difficile, contro un avversario sicuramente forte che negli ultimi anni ha dimostrato grande continuità di rendimento, da squadra stabile nelle prime quattro del campionato e abituata a giocare le coppe. Avellino oltre ad avere un organico molto completo e profondo, pieno di talento e taglia fisica, esprime soprattutto grande mentalità. Per noi si tratta di una gara importante, a quattro giornate dalla fine del girone di andata siamo ancora in piena corsa per un posto nella Final Eight di Coppa Italia, per questo andremo al PalaDelMauro per fare una partita consistente e per mettere in difficoltà gli irpini. Fatto questo, vedremo se ci sarà la possibilità di cogliere un successo che sarebbe molto importante. Secondo me la squadra è in crescita, vedo miglioramenti costanti, ad Avellino dobbiamo tornare a esprimere una buona pallacanestro: contro Brindisi abbiamo vinto soprattutto una partita di carattere, di determinazione e di voglia, ma non con una buona qualità di gioco. Rispetto all'ultima trasferta, a Varese, mi aspetto una squadra che dia un segnale di ripresa, di consistenza mentale e di capacità di fare la partita anche fuori casa. Ogni partita è un test per verificare i nostri miglioramenti, la sfida di Avellino vuol dire anche questo. Voja Stojanovic sarà della contesa – prosegue Di Carlo -, non vedevamo l'ora. Riprenderà dopo un lungo periodo di riabilitazione successivo a un grave infortunio patito proprio contro Avellino lo scorso aprile. Per noi sarà un'aggiunta importante, prima di tutto perché come ragazzo incarna in termini di mentalità l'Orlandino perfetto, sicuramente darà il suo apporto di carattere e mentalità alla squadra. Naturalmente bisogna tenere conto che sarà la sua prima partita dopo un lungo stop, sarebbe da folli pensare che possa essere decisivo ad Avellino, però è un primo passo importante. Voja ci darà una mano ad allungare le rotazioni sul perimetro e ci darà forza fresca, soprattutto a livello di energia mentale, e questo per noi è già tantissimo. Sono anche curioso di vedere cosa potrà fare dopo tanto tempo ma sono soprattutto fiducioso: poter contare sul suo apporto fin da Avellino sarà molto importante".